

Autorità Idrica Toscana

CONTROLLO RETI IDRICHE DI CEMENTO/AMIANTO

Firenze, 7 novembre 2014 – AIT controlla le reti idriche e fornisce indicazioni utili per il futuro

Secondo la quarta edizione 2011 delle *Linee guida sulla qualità dell'acqua potabile* dell'Organizzazione Mondiale della Sanità "non ci sono consistenti evidenze che l'amianto ingerito sia dannoso per la salute, quindi non serve stabilire un limite o indicazioni per valutare la presenza di amianto nell'acqua potabile". Perciò, a differenza dell'amianto liberato nell'aria e respirato, che è dichiarato nocivo per la salute, l'OMS accerta che non ci sono preoccupazioni per l'amianto nell'acqua.

Inoltre si può valutare positivamente il fatto che dal 1992 l'Italia ha vietato la produzione di nuovi manufatti di cemento/amianto, il cosiddetto eternit. Per cui da quel periodo non sono stati più costruiti impianti, reti o condotte idriche di cemento/amianto.

A oggi, secondo i dati dell'Autorità Idrica Toscana, la media delle condotte idriche in cemento/amianto sul territorio regionale è del 6%, vale a dire un numero limitato di reti (e di chilometri).

Oltre alle rassicurazioni autorevoli dell'OMS e la ridotta presenza di queste strutture impiantistiche, l'Autorità Idrica Toscana avvia in questi giorni un piano di monitoraggio che controlli in maniera sistematica (a campione significativo per ciascuna conferenza territoriale) le condotte idriche della nostra regione. Anche in collaborazione con il coordinamento delle ASL, la Regione Toscana e i gestori del servizio idrico (Publiacqua, Acque, Asa, Fiora, Nuove Acque, Gaia, Asa) il monitoraggio zona per zona dovrà segnalare accuratamente la presenza di fibre di cemento/amianto nell'acqua potabile, aggiornando le cifre esistenti, che risultano un po' datate.

Una volta raccolti i dati l'Autorità Idrica Toscana stabilirà, nel Piano d'Ambito, i criteri di intervento con cui procedere alla sostituzione delle condotte malfunzionanti, in modo da assicurare priorità, a parità di altri fattori, a quelle di cemento/amianto.

A latere di questo lavoro di AIT, l'assessorato regionale alla Sanità e alla Salute Pubblica provvederà a raccogliere tutti gli studi, anche i più recenti, sul tema amianto, in modo da avere un quadro di informazioni basate su conoscenze scientifiche nazionali ed internazionali e fornire indicazioni metodologiche da seguire durante le operazioni di manutenzione di queste reti, così da evitare ogni rischio per gli operatori e per gli utenti.

A livello nazionale, infine, sono in corso contatti con l'Istituto Superiore di Sanità, affinché anche questo autorevole soggetto istituzionale possa dare un parere scientifico sul tema.